



Scheda informativa: Revisione per procedure d'asilo velocizzate

Fase di test Zurigo

1. Situazione iniziale/compendio

Obiettivi del riassetto

Con la revisione della legge sull'asilo ci si propone di concludere la maggior parte delle procedure d'asilo, in modo celere e consono ai principi dello Stato di diritto, nei centri della Confederazione. La protezione delle persone che ne hanno bisogno continuerà ad essere loro garantita. Procedure più celeri hanno inoltre un effetto dissuasivo per quanto riguarda la presentazione di domande d'asilo infondate o abusive.

Il 28 settembre 2012 le Camere federali hanno codificato in un'ordinanza le deroghe alla legge sull'asilo per poter avviare una fase di test, creando in tal modo le condizioni generali necessarie per valutare i nuovi iter procedurali nel settore dell'asilo.

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso alle Camere il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo. In occasione del voto finale del 25 settembre 2015, il progetto per il riassetto del settore dell'asilo (progetto 2) è stato accolto chiaramente da entrambe le Camere. Contro la velocizzazione delle procedure d'asilo è stato promosso un referendum.

Procedura in fase di test

La procedura in fase di test è suddivisa in diverse tappe e inizia con una fase preparatoria che abbraccia per esempio la prima interrogazione, gli accertamenti e i colloqui di consulenza. Segue la cosiddetta fase cadenzata, che annovera tra le altre cose l'audizione sui motivi d'asilo e la decisione di prima istanza in materia di asilo. Parallelamente a queste due fasi si elaborano, in un processo distinto, le richieste ad altri Stati europei per la presa in carico di richiedenti l'asilo in virtù dell'accordo di Dublino. La fase di ricorso e la fase esecutiva concludono la procedura in fase di test.

2. Informazioni complementari

Durata della fase di test

Durante la fase di valutazione esterna, tra gennaio 2014 e fine agosto 2015, sono stati assegnati alla fase di test di Zurigo 2606 richiedenti l'asilo. Il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha deciso di proseguire tale fase, prorogando conseguentemente la pertinente ordinanza fino al 28 settembre 2019. Nel centro di procedura di Zurigo verrebbe dunque evaso ogni anno circa il sei per cento delle domande d'asilo presentate in Svizzera. Scopo della disposizione è testare la capacità del modello di procedure velocizzate di reagire alle fluttuazioni. Il centro Juch, in cui sono alloggiati i richiedenti l'asilo assegnati alla fase di test, offre circa 300 posti letto, cui vengono ad aggiungersene altri 48 presso la vicina struttura della protezione civile adibita temporaneamente all'accoglienza dei richiedenti l'asilo.

Assegnazione alla fase di test

I richiedenti l'asilo assegnati alla fase di test sono selezionati a caso dai quattro centri di registrazione e procedura (CRP) di Basilea, Chiasso, Kreuzlingen e Vallorbe e corrispondono a una percentuale fissa degli arrivi settimanali presso i CRP.

Dati di riferimento relativi alla fase di test

Conformemente all'ordinanza sulle fasi di test, la permanenza presso la fase di test di Zurigo non dura più di 140 giorni. La fase preparatoria è di massimo 21 giorni, mentre la cosiddetta fase cadenzata dura 8 massimo 10 giorni lavorativi.

Nella fase di test sono impegnati circa 40 collaboratori e collaboratrici della Segreteria di Stato della migrazione (SEM).

Il mandato di consulenza legale e rappresentanza giuridica è stato assegnato a un consorzio di offerenti sotto la responsabilità dell'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati. L'esecuzione dell'allontanamento è organizzata dalla SEM di concerto con il Cantone di Zurigo, ma materialmente incombe a detto Cantone.